

MOZIONE ex art. 109

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

- nel mese di gennaio a Londra Mediaset ha illustrato alla comunità finanziaria internazionale e, successivamente, in febbraio alle OO.SS le Linee Guida 2017-2020 che fissano gli obiettivi per allineare i conti del gruppo alla luce dell'imprevisto epilogo della operazione di compartecipazione con Vivendi e del conseguente andamento negativo del bilancio chiuso con una perdita di 295 milioni a consuntivo;
- il piano complessivo prevede entro il 2020 investimenti in tecnologia, in diritti e contenuti, incremento della quota di pubblicità, coproduzioni internazionali, incremento del fatturato delle radio recentemente acquisite (Virgin Radio, Radio 101 e Radio 105) a fronte di tagli per 200 milioni sulla Pay TV e per 123 milioni sul "costo del personale e ulteriori efficienze";
- dette Linee Guida non descrivono nello specifico gli interventi, limitandosi a indicare in 123 milioni il risparmio da ottenere attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione "senza dichiarare esuberanti";
- nell'ambito di tale riorganizzazione l'azienda, nel corso di incontri ufficiali con le Organizzazioni Sindacali, ha recentemente ammesso l'esistenza del progetto dello spostamento del TG5 da Roma a Milano, pur precisando, tuttavia, che non era stata presa, fino a quel momento, nessuna decisione operativa;
- i lavori in corso relativi alla sistemazione dei locali di Viale Europa a Cologno Monzese lasciano, tuttavia, intendere che una decisione in tal senso potrebbe essere formalizzata in tempi molto brevi (entro metà giugno);
- tale operazione comporterebbe il trasloco di centinaia di posizioni lavorative da Roma a Cologno Monzese: se ne stimano 250 tra tecnici e giornalisti, oltre a un numero imprecisato di lavoratori dell'indotto;
- la maggior parte di questi trasferimenti potrebbe determinare la rinuncia al posto di lavoro a Milano da parte di centinaia di lavoratori, tra impiegati, tecnici e operai;
- tale operazione, se andasse in porto, determinerebbe un pesante danno per l'economia del territorio, già provata da anni di crisi e aggravata dalla scelta di alcune imprese editoriali di abbandonare Roma e dalla profonde difficoltà che riguardano grandi aziende (Alitalia) e tante medie e piccole aziende nel settore dei servizi;

Rilevato che

- nell'insieme queste scelte esprimerebbero una propensione dell'informazione ad allontanarsi dalla capitale politica per insediarsi in forza in quella che diventa sempre più la capitale finanziaria d'Europa;

Rilevato, altresì, che

- in merito al contenzioso Mediaset-Vivendi il Ministro dello Sviluppo Economico si è impegnato a farsi garante dell'italianità di Mediaset presupponendo con ciò, evidentemente, una grande responsabilità sociale dell'impresa.

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA impegna la SINDACA e la GIUNTA

- ad esprimere solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici del TG5 Mediaset di Roma;
- a prodigarsi affinché nell'area metropolitana di Roma sia intrapresa ogni possibile iniziativa per difendere il diritto al lavoro, chiamando in causa anche le altre istituzioni locali al fine di contrastare la perdurante crisi occupazionale che colpisce l'economia romana;
- a farsi portavoce presso il Ministero dello Sviluppo Economico di ogni iniziativa utile per intervenire su Mediaset affinché salvaguardi il perimetro strategico dell'impresa ed escluda dal novero dei possibili interventi di riorganizzazione i trasferimenti collettivi e i licenziamenti.

Roma, 24 maggio 2017

On. Stefano Fassina

